HOUSING POLICIES AND EUROPEAN INTEGRATION: PROBLEMS AND PROSPECTS

PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE

1. Il 27 e 28 novembre 2003 si è svolto a Padova il **15° INFORMAL AND ANNUAL MEETING OF MINISTERS OF HOUSING OF THE MEMBER STATES OF THE EUROPEAN UNION**, a cui hanno partecipato anche i Paesi in via di adesione. Tutti gli Stati membri e i Paesi in via di adesione hanno partecipato al meeting:

2. I Ministri degli Stati membri hanno dato il benvenuto ai Paesi in via di adesione, che si sono riuniti alla riunione per la prima volta.

3. Le discussioni della riunione ministeriale si sono concentrate sui problemi e sulle prospettive delle politiche di integrazione della casa. Sebbene la casa non sia sotto la diretta competenza dell'UE, ha dei legami complessi con molte questioni importanti delle politiche UE, quali le norme di costruzione e conservazione energetica, i regolamenti sulla concorrenza, le politiche di consumo, le tasse, e per esempio le regole sull'IVA, le politiche finanziarie (ad esempio Basilea II), diritti sociali, NAP incl. e Joint Inclusion Memorandums per i Paesi in via di adesione, diritti sociali ed economici, statistiche, finanziamenti strutturali e la promozione della tecnologia e della ricerca. Il tema di questo meeting è topico dovuto al fatto che ci sono sviluppi in atto in molte delle aree politiche già menzionate, che potrebbero influenzare il settore della casa.

4. I Ministri hanno espresso il loro ringraziamento al Governo greco, per aver organizzato il primo meeting preparatorio, e il Governo italiano per aver organizzato il secondo meeting preparatorio sui "focal points" del problema europeo della casa, che hanno messo le basi per le loro discussioni.

5. I Ministri hanno ringraziato il Forum europeo sulla casa che ha organizzato nel settembre 2003 una tavola rotonda a Bruxelles su alcune delle questioni topiche e il seminario "Member States Subsidies to Social Housing Undertakings Facing the EU Law", nel novembre 2003 a Bruxelles. I Ministri per la casa hanno notato che questi siti erano d'importanza per gli Stati membri perché i loro "Focal points" hanno avuto l'opportunità di parteciparvi.

6. I Ministri hanno espresso la loro gratitudine a coloro che hanno contribuito alla preparazione della riunione, tra cui la Commissione Europea per la presentazione preparata per la riunione di Atene, e le delegazioni italiana e belga per i rapporti preparati per il meeting ministeriale.

7. Le conclusioni raggiunte tengono in considerazione quanto segue:

- della dichiarazione politica del 13° Meeting tenutosi a Bruxelles e Charleroi l'1 e il 2 Ottobre 2001;
- delle conclusioni del 14° Meeting dei Ministri, tenutosi a Genval (Belgio) il 28 giugno 2002, dove la ***casa*** è stata considerata questione fondamentale, strettamente connessa con lo sviluppo sostenibile;
- dei risultati emersi dal questionario sulle politiche abitative sostenibili in Europa (terza conferenza delle politiche abitative sostenibili);
- del rapporto riassuntivo delle politiche abitative derivato dal questionario distribuito dall'Italia in occasione del Meeting preparatorio di Atene tenutosi il 9 Giugno 2003;
- del rapporto riassuntivo "INTERACTIONS BETWEEN NATIONAL HOUSING POLICIES AND LEGISLATION, DIRECTIVES, INITIATIVES, PROGRAMMES AND DECISIONS OF THE EUROPEAN UNION", prodotto dal Belgio;
- dei successivi incontri di Roma del 2 settembre, di Bruxelles del 30 settembre ed ancora di Roma del 12 novembre 2003.

8. I Ministri Europei hanno concordato che è importante riconoscere la casa quale elemento

fondamentale della lotta contro l'alienazione sociale, i cui effetti si ripercuotano sulla salute, sulla sicurezza fisica e sul benessere sociale dei cittadini, assieme al fatto che la mancanza di abitazioni adeguate ha effetti negativi a tutti i livelli della vita della gente, e deve pertanto essere considerata causa di alienazione sociale. I Ministri hanno discusso la questione del diritto alla casa e hanno constatato che, seppure il principio del diritto alla casa è incluso nella legislazione della maggior parte dei Paesi UE, l'interpretazione del concetto del diritto alla casa, e i contenuti e la natura di questa legislazione, differiscono nei vari Stati membri dell'UE. Inoltre hanno rilevato il contenuto del documento rilasciato dal Consiglio Europeo di Salonicco del 20 giugno 2003 dove, nel progetto di trattato che istituisce una **Costituzione per l'Europa**, nel Titolo IV, all'art II-34/3, "Sicurezza sociale e assistenza sociale" così si scrive:

"al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto dell'Unione e dalle legislazioni e prassi nazionali"

9. I Ministri, sostenendo le decisioni prese dal Consiglio Europeo a Lisbona a favore dell'integrazione sociale e in riconoscimento del ruolo chiave giocato dalla casa nella **lotta all'esclusione sociale,** ha enfatizzato l'importanza delle questioni socio-economiche e dei relativi problemi causati prevalentemente da un maggior flusso di immigranti, da una maggiore mobilità dei cittadini e dall'evoluzione demografica che sono attualmente comuni a tutti i Paesi membri dell'UE con evidenti e seri effetti sulla crescita urbana sostenibile.

10. Dopo aver letto i rapporti preparati dal Belgio e dall'Italia, i Ministri hanno rilevato che gli Stati membri riconoscono che le politiche della casa di competenza nazionale sono influenzate da parecchie leggi ed altre attività europee, che sono ancora più cogenti.

11. I Ministri riconoscono che le posizioni degli Stati membri appaiono convergere in alcuni di questi casi. I ministri danno il benvenuto agli standard europei concernenti prodotti edili, il cui scopo è quello di creare un mercato comune di prodotti dell'edilizia standardizzando le leggi nazionali attraverso la definizione delle specifiche principali di questi prodotti, e della direttiva sulla performance energetica degli edifici.

12. La posizione degli Stati membri diverge su altre problematiche, tra cui la possibilità di limitare le riduzioni dell'IVA su alcuni servizi che richiedono molta manodopera. Alcune nazioni obiettano a questi provvedimenti sulle basi che avrebbero scarsi effetti sui livelli occupazionali e sulle spese per la casa.

13. I Ministri hanno rilevato che la questione degli aiuti statali che i sussidi pubblici garantiti per attuare le politiche per la casa debbano conformarsi o meno alle normative europee che governano l'assistenza nazionale - è un problema che concerne molti Stati membri. Questa questione è attualmente all'esame delle autorità europee a seconda di ogni caso.

14. Gli Stati membri non condividono la stessa opinione sull'uso degli investimenti dai Fondi strutturali. C'è stata una divergenza di vedute sul modo in cui la politica dei fondi strutturali debba evolversi in futuro in rapporto alla questione della casa.

15. Infine i rapporti rivelano che alcune attività della Comunità non possono essere applicate allo stesso modo in Nazioni diverse. Ad esempio nella maggior parte delle Nazioni, le organizzazioni per la casa che si assumono la responsabilità di provvedere alla casa per determinate categorie di cittadini (a basso reddito) sono soggette alle regolamentazioni di appalto, prescritte dalle direttive europee sia che queste aziende siano agenzie locali o enti pubblici. In alcune Nazioni comunque le organizzazioni a cui viene affidata la gestione delle case pubbliche o sociali, sono strutturate in modo che le normative della Comunità non possono essere applicate.

16. In considerazione dell'importanza della casa per l'integrazione sociale, pur rilevando che ciascun Stato membro adotta politiche per la casa diverse tra cui programmi nazionali per finanziare misure sulla casa che vengono riportate nei loro Piani nazionali di azione per l'inclusione sociale, i Ministri europei propongono pertanto la diffusione e la continuazione dello scambio delle informazioni alle riunioni informali dei Ministri sulla casa e sulle politiche adottate da ogni Stato membro allo scopo di valutare la miglior pratica e la sua possibile applicazione soprattutto con i nuovi Stati membri dove vi sono già molti esempi di cooperazione a diversi livelli.

17. I Ministri Europei *dell'housing*, valutando positivamente l'esperienza sin qui maturata con lo svolgimento degli incontri informali a livello europeo, convengono sulla necessità:

- di riconoscere il valore di continuare le discussioni e le consultazioni con le organizzazioni - anche le organizzazioni non governative - nelle diverse Nazioni che operano nel campo della casa

- che in rapporto ai problemi sociali legati alla casa e alle soluzioni adottate, poiché queste sono questioni che riguardano tutti gli Stati membri e che devono essere sostenute dall'esperienza e dalla coscienza comune, i Ministri hanno concordato l'importanza di facilitare lo scambio di queste informazioni ed esperienze. Per esempio incoraggiando un maggior coordinamento tra le organizzazioni per la casa e incoraggiando la mobilità di personale e professionisti che operano nella pianificazione e nella gestione del settore edile si può aiutare la promozione di forme innovative di cooperazione tra Nazioni che possono rendere l'esperienza acquisita dalle diverse Nazioni trasferibile quando sia necessario.

18. I Ministri hanno chiesto ai Paesi Bassi di inoltrare il questionario del rapporto del Belgio sugli Stati in via di adesione UE e di preparare un'analisi delle loro risposte da presentare per essere discussa alla prossima riunione dei Ministri Europei sulla casa che si terrà nei Paesi Bassi.

19. I Ministri hanno espresso il loro ringraziamento alla Finlandia per aver riportato i progressi sullo studio come concordato al 14° Meeting dei Ministri sulla casa in cui è stata analizzata la distribuzione dei compiti riguardanti le statistiche, i contenuti delle pubblicazioni sulle statistiche, la raccolta, la consistenza e la comparabilità dei dati. A proposito di questo studio è stato consegnato un documento provvisorio sommario che mostra chiaramente la necessità di ridurre inutili sovrapposizioni nella compilazione dei dati, per migliorare la loro comparabilità, per coprire certe aree importanti in cui mancano dati, per migliorare l'accesso alle statistiche, ai dati e ai siti web sulla casa. I Ministri hanno notato la forte necessità di continuare la coordinazione e la disseminazione delle statistiche sulla casa, e hanno espresso l'opinione che la Finlandia debba continuare il compito di portare avanti questo progetto.

20. I Ministri hanno ringraziato la Danimarca per la elaborazione delle "Statistiche sulla casa nella UE 2003". Hanno dato il benvenuto alla proposta ceca e svedese di prendere la leadership in riguardo alla preparazione delle "Statistiche sulla casa nella UE 2004". I Ministri hanno espresso la loro soddisfazione rispetto al fatto che la pubblicazione continuerà ad essere pubblicata su basi regolari assicurando la raccolta sistematica e lo scambio di informazioni aggiornate sulle statistiche sulla casa.

21. I Ministri hanno anche dedicato parte dei dibattiti ai recenti sviluppi sul UN habitat e al processo più ampio per la attuazione dell'Agenda Habitat nel contesto UE. I Ministri hanno riconfermato il loro impegno nella promozione dell'agenda Habitat dando un'enfasi particolare agli obiettivi fondamentali i abitazioni decenti per tutti e per lo sviluppo sostenibile degli insediamenti umani.

22. I Ministri hanno notato con piacere la proposta irlandese di ospitare la prossima riunione del Focal Point per la casa a Dublino il 24-25 giugno. I Ministri hanno inoltre notato con piacere la volontà dell'Irlanda di organizzare la elaborazione di relazioni sui progressi nazionali della casa negli Stati membri europei, così come la preparazione di una sintesi di queste relazioni. Questi rapporti e queste sintesi permettono uno scambio sistematico di informazioni ed esperienze aggiornate sullo sviluppo delle politiche sulla casa dei Paesi membri della UE.

23. I Ministri hanno apprezzato la decisione dei Paesi Bassi di organizzare la conferenza dei Ministri europei sulla "Ristrutturazione sostenibile degli edifici alti residenziali e sulla ristrutturazione delle aree circostanti" che si terrà a Rotterdam nella seconda metà del 2004. Il tema sopra citato è stato considerato molto importante sia dagli Stati membri che dai Paesi in via di adesione alla UE.